

## IL GIORNALE DEL VITROTTI



### Prossimi Eventi

02/02

Laboratorio di Teatro

02/02

Tombolata

03/02

Ginnastica

03/02

Laboratorio di Musica

06/02

Laboratorio di Cucito

07/02

Laboratorio di Perline



### Cronaca della Settimana

“Se di febbraio tuona, l'annata sarà buona!”

Eccoci finalmente approdati al secondo mese dell'anno, nonché il più corto di tutti.

Dobbiamo resistere ancora un po' al freddo, ma tranquilli, la Primavera è sempre più vicina!

## GLI AMICI DI PIERO E LOLLO

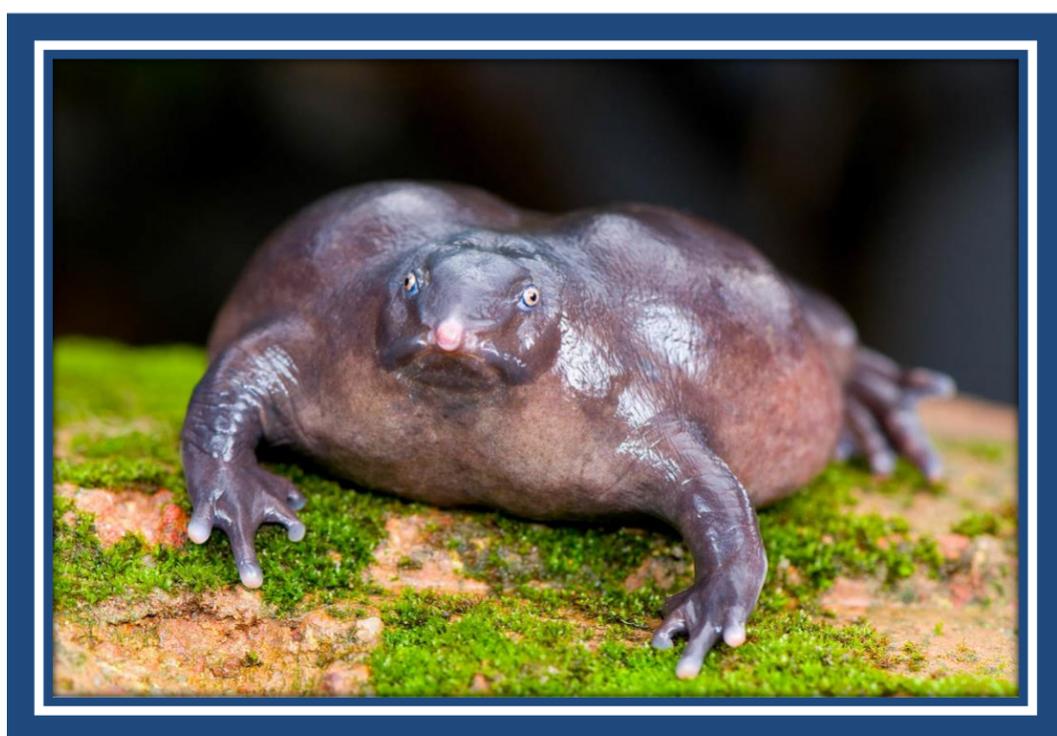
### Viola la rana viola

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Lollo, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Attenzione attenzione cari lettori, oggi vogliamo parlarvi di una nostra amica molto speciale: Viola la rana viola.

Viola è per l'appunto una rana, viene chiamata viola per il suo colorito, ed è un anfibio molto particolare. Il suo corpo più che ricordare la forma delle rane ricorda quasi il corpo di una talpa.

Pensate che la sua specie, che scientificamente è stata chiamata *Nasikabatrachus sahyadrensis*, è stata scoperta solo vent'anni fa!



### La Ricetta della settimana: **Patate alla mediterranea**

#### Gli ingredienti:

- Patate 800 g
- Polpa di pomodoro 260 g
- Cipolle rosse 200 g
- Olive nere denocciolate 80 g
- Capperi sotto sale 20 g
- Aglio 3 spicchi
- Olio extravergine d'oliva 50 g
- Origano 1 cucchiaino
- Sale fino 1 cucchiaino
- Pepe nero q.b.

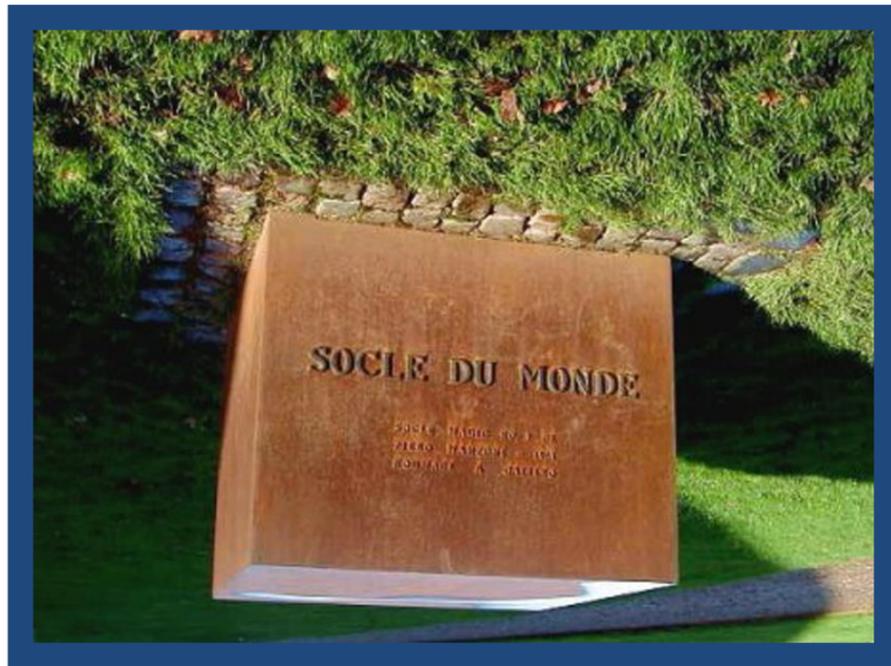
#### Ricetta:

Per realizzare le patate alla mediterranea per prima cosa sciacquate le patate sotto l'acqua corrente, poi asciugatele e tagliatele a spicchi senza rimuovere la buccia. Mondate la cipolla e affettatela finemente. Trasferite le patate in una ciotola, insaporite con gli spicchi d'aglio sbucciati, i capperi dissalati e le olive nere. Aggiungete anche la cipolla e la polpa di pomodoro. Condite con sale, pepe, olio di oliva e l'origano. Mescolate con un cucchiaino e versate le patate in una teglia. Cuocete in forno ventilato preriscaldato a 190° per circa 40 minuti, avendo cura di mescolare ogni 10 minuti per ottenere una cottura omogenea.

**Fonte: [GialloZafferano.it](http://GialloZafferano.it)**

## STORIA DI UN'OPERA

### Colori, impressioni ed espressioni



#### “Socle du monde”

Piero Manzoni, 1961 (immagine ribaltata)

Come abbiamo già visto con molti quadri e opere, il 900 fu un secolo di profondi cambiamenti e rivoluzioni, non solo storiche, ma anche estetiche e artistiche.

Per quanto riguarda le arti visive pensiamo ad esempio alle avanguardie, al linguaggio informale e così via.

Oggi vogliamo però parlare di un artista italiano molto particolare e per qualche senso bizzarro: Piero Manzoni.

Famoso ed esposto in tutto il mondo, Manzoni creò opere molto diverse tra loro. Fu sempre molto interessato al concetto di firma. Insieme a Klein, artista francese, Manzoni si interessò all'importanza del riconoscere oggetti ed elevarli come arte. Questa idea è figlia del surrealista Duchamp che un giorno espose uno scolabottiglie dicendo che quell'oggetto era arte perché lui, l'artista, l'aveva riconosciuto/elevato a tale. Tornando a Klein e Manzoni, i due iniziarono a firmare oggetti diversi poiché convinti che la loro firma avrebbe reso quegli oggetti opere d'arte e li avrebbe fatti diventare di loro proprietà. Ma non solo oggetti, famose sono anche le modelle firmate da Klein. Questi gesti erano ovviamente carichi di grande ironia e provocazione. E fu così che nel '61, Manzoni fece una provocazione grandissima, decise di diventare padrone del mondo e così creò questo piedistallo pensato per sorreggere l'intero globo terrestre, da lui riconosciuto come opera d'arte, e ora suo di proprietà!

## E quindi uscimmo a riveder le stelle

### La Divina Commedia canto dopo canto

Eccoci dunque al X canto dell'Inferno, stiamo scendendo sempre più in basso e i demoni e le pene che incontreremo saranno sempre più brutte e tragiche.

Sappiamo che non sarà facile per voi lettori leggere alcune di queste cose, ma fidatevi, quando tutti i canti della Commedia saranno finiti, ne sarà valsa la pena.

L'opera è infatti un testo che si evolve e che cambia, così come sono bassi i temi dell'Inferno, così sono alte e meravigliose le parole utilizzate nel Paradiso.

Quindi continuiamo a scendere per poi cominciare, finalmente la nostra risalita.

Comunque nel X canto dell'Inferno, Dante e Virgilio sono ancora nella città di Dite, la città delle tombe in fiamme. Qui i due incontrano vari personaggi, tra cui Farinata degli Uberti e Cavalcante de Cavalcanti. Il primo fu un grande membro dei Ghibellini, la fazione politica avversa a quella dei Guelfi, cui Dante faceva parte. Questo profetizza al nostro protagonista l'esilio dalla sua Firenze e il fatto che non ci tornerà mai più, cosa che effettivamente accadde, dato che Dante girò molte signorie italiane per poi morire a Ravenna senza riuscire mai a tornare nella sua città natale.

Cavalcante de Cavalcanti invece, fu un membro importante della fazione dei guelfi, nonché padre del poeta e amico di Dante, Guido Cavalcanti.

Dopo aver parlato con entrambi Dante e Virgilio si preparano a uscire dalla città e iniziano a sentire un odore molto forte e sgradevole...

**Ci vediamo la prossima settimana,**  
**di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**